

VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI**BOSCHIVI SOC.COOP. A R.L.****Relazione sulla Gestione al 30/06/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA DELLA COOPERAZIONE, N. 2 - 02010 BORGIO VELINO (RI)
Codice Fiscale	62.511
Numero Rea	si
P.I.	RIETI
Capitale Sociale Euro	00122330574
Forma Giuridica	80006990578
Settore di attività prevalente (ATECO)	RI - 28033
Società in liquidazione	SOCIETA' COOPERATIVA
Società con Socio Unico	01.61.00 - Attività di supporto alla produzione vegetale
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A152410

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

con la formulazione della presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C., il Consiglio di Amministrazione intende fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Cooperativa, nonché dell'andamento e del risultato della gestione, anche ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile.

La Relazione sulla Gestione al 30/06/2021 riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale, nonché tutte le informazioni di legge che riguardano la Cooperativa.

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 8.756. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 544.

Andamento generale e scenario di mercato

L'Italia è tra i principali produttori ed esportatori mondiali di castagne (*Castanea sativa*). In particolare, è il secondo esportatore mondiale per valore degli scambi e il terzo per quantità scambiate, dopo la Cina. Tuttavia, la sua importanza sui mercati esteri è sempre più minacciata dalla concorrenza estera.

Sul mercato interno, la debolezza strutturale della produzione, caratterizzata da piccole aziende localizzate prevalentemente in montagna e collina, i mutati consumi alimentari e la crescente concorrenza asiatica minacciano la sopravvivenza di un settore che può garantire un'importante fonte di reddito e la tutela ambientale e paesaggistica dei territori. Il castagno ha assunto in passato ed assume ancora oggi un ruolo preminente tra le formazioni forestali italiane, non solo per l'elevata produttività, la qualità e la varietà degli assortimenti legnosi, ma soprattutto per la consistente presenza sul territorio nazionale.

I castagneti sono sempre di più minacciati da nuove emergenze fitosanitarie. L'estensione delle infestazioni della cinipide in tutto il territorio italiano e il conseguente impatto economico ed ambientale sulla castanicoltura ne sono stati un chiaro esempio. Il castagno svolge diverse funzioni: produttive, protettive, naturalistiche, paesaggistiche, ricreative, didattiche. Tenuto conto del forte legame tra il castagno e l'identità territoriale, la valorizzazione delle produzioni non può prescindere dal considerare i diversi aspetti della multifunzionalità e una efficace azione di marketing territoriale deve partire da questa base.

La Cooperativa Velinia, con il proprio prodotto di punta, il marrone antrodocano, ha l'opportunità di far conoscere il territorio attraverso la diffusione delle eccellenze ivi presenti, valorizzando l'attività di produzione dei soci.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato positivo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	2021	2020	2019
Ricavi delle vendite	569.969	559.144	369.429
Altri ricavi	108	3.655	11.333
Produzione interna	650	-33.539	7.827
VALORE DELLA PRODUZIONE	570.727	529.260	388.589
Consumo materie	406.835	428.888	272.076
Altri costi operativi esterni	31.708	49.704	34.937
Totale costi esterni	438.543	478.592	307.013
VALORE AGGIUNTO	132.184	50.668	81.576
Costi del personale	105.478	89.800	68.744
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	26.706	-39.132	12.832
Ammortamenti	25.648	18.177	11.210
Accantonamenti e svalutazioni	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.648	18.177	11.210
RISULTATO OPERATIVO	1.058	-57.309	1.622
Proventi extra-caratteristici	12.858	58.769	47
Oneri extra-caratteristici	0	0	0
RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	12.858	58.769	47
RISULTATO ORDINARIO	13.916	1.460	1.669
Proventi straordinari	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	13.916	1.460	1.669
Oneri finanziari	1.916	724	1.233
ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	1.916	724	1.233
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	12.000	736	436
Imposte sul reddito	3.070	192	19
RISULTATO NETTO	8.930	544	417

Indici di bilancio	2020	2019	2018
Indici di redditività			
1) ROE (Return on Equity)	8,22%	0,81%	0,63%
2) ROI (Return on Investment) (Risultato operativo su CION)	1,20%	-86,59%	2,38%
3) ROS (Return on Sales) (Risultato operativo su Vendite)	0,19%	-10,25%	0,44%

1) Il ROE misura invece la redditività del capitale investito dai soci. Determina in che percentuale il denaro

investito dai soci viene remunerato; si ottiene calcolando il rapporto tra Utile Netto e Patrimonio Netto.

2) Il ROI è utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio che quello di Terzi. E' ottenuto calcolando il rapporto tra il Risultato Operativo e il Capitale Investito e non è influenzato dagli oneri/proventi finanziari in quanto non compresi nel Risultato Operativo.

3) Il ROS rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi. E' pari al rapporto tra il Margine operativo netto ed i Ricavi di vendita.

Stato Patrimoniale "per aree funzionali"	2021				2020	
	Valori	Percentuali	Valori	Percentuali	Valori	Percentuali
IMPIEGHI						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	136.775	97,32%	116.023	105,67%	112.925	119,65%
- Passività operative	-48.950	-34,83%	-49.835	-45,39%	-44.669	-47,33%
<i>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO</i>	87.825	62,49%	66.188	60,28%	68.256	72,32%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	52.713	37,51%	43.606	39,72%	26.126	27,68%
CAPITALE INVESTITO NETTO	140.538	100,00%	109.794	100,00%	94.382	100,00%
FONTI						
MEZZI PROPRI	108.640	77,30%	66.892	60,93%	65.794	69,71%
DEBITI FINANZIARI	31.898	22,70%	42.902	39,07%	28.588	30,29%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	140.538	100,00%	109.794	100,00%	94.382	100,00%

Indici di bilancio	2020	2019	2018
Indici di composizione degli impieghi			
1) Indice di rigidità	51,50%	45,10%	35,66%
2) Indice di elasticità	48,50%	54,90%	64,34%
Indici di composizione delle fonti			
3) Indice di autonomia finanziaria	56,45%	41,17%	47,20%
4) Indice di indebitamento	43,55%	58,83%	52,80%

1) Evidenzia quanta parte dell'attivo è costituita da immobilizzazioni.

2) Evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quanto è elastica la struttura attiva del patrimonio.

3) Indica quanta parte di 1 euro di finanziamenti proviene da mezzi propri; più è alto e più l'impresa si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività. Viceversa, più è basso e più l'impresa fa ricorso a fonti esterne per finanziare gli investimenti.

4) Mette a confronto i mezzi finanziari a disposizione dell'azienda con vincolo di debito e quelli a titolo di capitale proprio; il tasso di indebitamento misura il grado di equilibrio tra le differenti fonti di finanziamento. Più elevato è il grado di indebitamento maggiore è il rischio finanziario.

Stato Patrimoniale "finanziario"	2021				2020	
	Valori	Percentuali	Valori	Percentuali	Valori	Percentuali
IMPIEGHI						
ATTIVO FISSO (AF)	99.100	51,50%	73.281	45,10%	49.708	35,66%
Immobilizzazioni immateriali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Immobilizzazioni materiali						
Costo storico	430.178	223,53%	378.710	233,08%	336.839	241,64%
Fondi di ammortamento	332.219	172,63%	306.570	188,68%	288.393	206,89%
Immobilizzazioni finanziarie	1.141	0,59%	1.141	0,70%	1.262	0,91%
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	93.344	48,50%	89.202	54,90%	89.689	64,34%
Rimanenze	1.200	0,62%	3.424	2,11%	36.558	26,23%
Liquidità differite (Ld)	37.616	19,55%	40.459	24,90%	27.921	20,03%
Liquidità immediate (Li)	54.528	28,33%	45.319	27,89%	25.210	18,09%
CAPITALE INVESTITO (K)	192.444	100,00%	162.483	100,00%	139.397	100,00%
FONTI						
MEZZI PROPRI (N)	108.640	56,45%	66.892	41,17%	65.794	47,20%
Capitale sociale	62.511	32,48%	61.943	38,12%	61.374	44,03%
Riserve	46.129	23,97%	4.949	3,05%	4.420	3,17%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (PC)	31.898	16,58%	42.902	26,40%	28.588	20,51%
Finanziarie	31.898	16,58%	42.902	26,40%	28.588	20,51%
Non finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	51.906	26,97%	52.689	32,43%	45.015	32,29%
Finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Non finanziarie	51.906	26,97%	52.689	32,43%	45.015	32,29%
CAPITALE ACQUISITO	192.444	100,00%	162.483	100,00%	139.397	100,00%

Indici di bilancio	2020	2019	2018
Indici di liquidità			
1) Quoziente di disponibilità	179,83%	169,30%	199,24%
2) Capitale circolante netto	41.438	36.513	44.674
3) Quoziente di tesoreria	177,52%	162,80%	118,03%

1) Il quoziente di disponibilità o current ratio è utilizzato dalle aziende per ottenere un'idea del grado di solvibilità. Esso è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

2) Il capitale circolante netto è l'ammontare di risorse che compongono e finanziano l'attività operativa di un'azienda ed è un indicatore utilizzato allo scopo di verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine; rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato

patrimoniale.

3) I quoziente di tesoreria Q_t spesso denominato quick ratio, esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le risorse monetarie liquide escludendo quelle reperibili con le attività realizzabili.

Si esprime nel rapporto tra la somma delle attività liquide e quelle disponibili in rapporto alle passività correnti.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi *di natura macro-economica, di mercato, sociale* il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio è basso in quanto, trattandosi di una cooperativa a mutualità prevalente, la maggioranza della clientela è rappresentata dai soci.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'esercizio ha visto un andamento economico italiano in ulteriore rallentamento e con il rischio politico sempre in agguato.

Nonostante tale aspetto riteniamo di poter confermare una previsione positiva anche per il prossimo anno, con un obiettivo di crescita e sviluppo importante rispetto all'anno precedente, in sinergia con il territorio e gli enti attori della politica locale.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società: è in programma l'apertura di una unità locale dove avviare un laboratorio di trasformazione e conservazione delle materie prime oggetto della nostra attività.

Conclusioni

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30.06.2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

L'Organo Amministrativo